



**REGOLAMENTO SULLE CONCESSIONI  
EX R.D. 8 MAGGIO 1904 N. 368, TITOLO VI**

1.	Oggetto del Regolamento	1
2.	Tipologie oggetto di concessione	1
3.	Modalità e procedure per il rilascio della concessione	2
4.	Spese d'istruttoria, canone e cauzioni	2
5.	Inizio e ultimazione dei lavori	3
6.	Esecuzione dei lavori	3
7.	Manutenzione ed esercizio	4
8.	Accesso alle opere	4
9.	Danni alle opere e pertinenze del Consorzio	4
10.	Danni alle opere concesse	4
11.	Responsabilità del concessionario	4
12.	Diritti dei terzi	5
13.	Inosservanza delle condizioni	5
14.	Durata della concessione	5
15.	Rinuncia alla concessione	5
16.	Rinnovo e decadenza della concessione	5
17.	Modifica e revoca della concessione	5
18.	Effetti della cessazione	6
19.	Trasferimento	6
20.	Esecuzione di lavori d'ufficio	6
21.	Condizioni particolari	6
22.	Foro competente	7
23.	Notificazione e registrazione	7
24.	Norme transitorie	7

## **1. Oggetto del Regolamento**

Il presente Regolamento disciplina il rilascio delle concessioni di cui al titolo VI del R.D. 8 maggio 1904, n. 368, con riguardo alle opere pubbliche di bonifica del sistema idrico del Canale Emiliano Romagnolo, di competenza del Consorzio.

Per tutti gli aspetti non espressamente regolamentati si fa riferimento alle disposizioni normative statali e regionali in materia.

## **2. Tipologie oggetto di concessione**

Possono formare oggetto di concessione le seguenti tipologie:

1. ATTRAVERSAMENTI
    - 1.1. CON CAVI E CONDOTTI
      - 1.1.1. AEREI
        - 1.1.1.1. ELETTRICI
          - 1.1.1.1.1. OLTRE 250.000 VOLT
          - 1.1.1.1.2. DA 150.000 A 250.000 VOLT
          - 1.1.1.1.3. DA 30.000 A 150.000 VOLT
          - 1.1.1.1.4. DA 400 A 30.000 VOLT
          - 1.1.1.1.5. FINO A 400 VOLT
        - 1.1.1.2. ALTRE TIPOLOGIE (telefonico, ecc.)
      - 1.1.2. INTERRATI
      - 1.1.3. SUPERIORI O IN ADERENZA A MANUFATTI ALTRUI
      - 1.1.4. IN ADERENZA A MANUFATTI DEL CONSORZIO
    - 1.2. VIARI (compresi i passi carrai)
      - 1.2.1. PONTI (compresi tubi, scatolari, travate, ecc. )
      - 1.2.2. SOTTOPASSI
2. PARALLELISMI
  - 2.1. PARALLELISMI DI CONDOTTI
    - 2.1.1. AEREI
      - 2.1.1.1. ELETTRICI
        - 2.1.1.1.1. OLTRE 250.000 VOLT
        - 2.1.1.1.2. DA 150.000 A 250.000 VOLT
        - 2.1.1.1.3. DA 30.000 A 150.000 VOLT
        - 2.1.1.1.4. DA 400 A 30.000 VOLT
        - 2.1.1.1.5. FINO A 400 VOLT
      - 2.1.1.2. ALTRE TIPOLOGIE (telefonici, ecc.)
    - 2.1.2. INTERRATI
    - 2.1.3. SUPERIORI O IN ADERENZA A MANUFATTI ALTRUI
    - 2.1.4. IN ADERENZA A MANUFATTI DEL CONSORZIO
  - 2.2. PARALLELISMI VIARI
3. MANUFATTI DI SCARICO
  - 3.1. DI ACQUE METEORICHE
  - 3.2. DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE
  - 3.3. DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E URBANE
4. MANUFATTI O APPRESTAMENTI DI PRESA
5. MANUFATTI DI OSTACOLO
  - 5.1. CARTELLI O PALI
  - 5.2. SBARRE O CANCELLI
  - 5.3. ALTRO
6. RECINZIONI AMOVIBILI
7. TOMBINAMENTI SENZA USO DELL'AREA DI RISULTA
8. USO DI AREE

- 8.1. SFALCIO
- 8.2. VERDE PUBBLICO
- 8.3. USO DI BONIFICA E DI RICERCA AGRONOMICA
- 8.4. USI DIVERSI (viabilità, parcheggi, piste ciclabili, cantieri, depositi, ecc.)

### **3. Modalità e procedure per il rilascio della concessione**

Il termine entro cui deve concludersi il procedimento di rilascio della concessione è stabilito in 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della domanda, fatta salva la necessità di acquisire dal Concessionario elementi integrativi in caso di domanda inesatta o incompleta.

Responsabile del procedimento è il Direttore generale del Consorzio, che può assegnare i compiti inerenti all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedimentale all'Area tecnica - Settore opere civili e all'Area amministrativa - Settore segreteria, affari generali e legali, ufficio espropri.

Nei casi in cui non sussistano ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento, il Consorzio provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale indicante l'oggetto e l'ufficio e la persona responsabile del procedimento. Tale comunicazione viene resa ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge devono intervenire.

Qualora dal provvedimento possa derivare un pregiudizio a soggetti individuati o facilmente individuabili, diversi dai suoi diretti destinatari, il Consorzio fornisce loro, con le stesse modalità, notizia dell'inizio del procedimento.

Il procedimento deve concludersi entro 60 giorni dall'assunzione della domanda al protocollo del Consorzio, a condizione che la richiesta di concessione compilata sull'apposito schema tipo allegato al presente Regolamento e l'attestazione del pagamento delle spese d'istruttoria pervengano al Consorzio entro 20 giorni dalla data di comunicazione dell'avvio del procedimento; in caso contrario il termine del procedimento resta fissato a 30 giorni dal ricevimento della richiesta e dell'attestazione del predetto pagamento .

È possibile presentare domanda al Consorzio per prendere visione degli atti e dei documenti relativi al procedimento in corso.

Prima della formale adozione di un provvedimento negativo, il Consorzio comunica tempestivamente al richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, il richiedente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di dieci giorni di cui sopra. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

È comunque sempre consentita la presentazione di atti e documenti integrativi, di cui il Consorzio terrà conto, sempre che il procedimento non sia già concluso.

### **4. Spese d'istruttoria, canone e cauzioni**

Le spese d'istruttoria della domanda di concessione sono a carico del richiedente, indipendentemente dall'esito del procedimento.

Il godimento della concessione è di norma subordinato al pagamento da parte del Concessionario di un canone annuo. Il canone è riferito all'anno solare ed è dovuto:

- per il primo anno, in ragione dei dodicesimi residui al momento del rilascio dell'atto di concessione<sup>1</sup>;
- in caso di rinuncia del Concessionario, ove la stessa non pervenga al Consorzio entro la scadenza dell'anno solare precedente, per l'intero anno in corso, fatti salvi casi di forza maggiore da valutarsi a insindacabile giudizio del Consorzio.

Il Concessionario è inoltre tenuto a versare al Consorzio, all'atto del rilascio, un deposito cauzionale determinato in 1 (una) annualità del canone, a garanzia degli obblighi derivanti dal rapporto concessorio. Il deposito cauzionale, infruttifero, viene restituito all'atto della scadenza, rinuncia o revoca della concessione, salvo il caso in cui debba essere trattenuto in tutto o in parte a compenso degli eventuali crediti nel frattempo maturati a favore del Consorzio.

L'ammontare del canone (e del deposito cauzionale) e delle spese d'istruttoria è determinato, per ogni tipologia, con provvedimento della Deputazione amministrativa consortile sulla base del prospetto "Oneri finanziari concessioni attive" allegato al presente Regolamento e soggetto a variazione annuale secondo i numeri indici ISTAT.

I versamenti sono dovuti:

- quanto alle spese d'istruttoria, all'atto della presentazione della domanda compilata secondo l'apposito schema tipo;
- quanto al primo canone annuo e al deposito cauzionale, non appena determinati e comunicati dal Consorzio i relativi importi in sede di rilascio della concessione;
- quanto ai successivi canoni annui, annualmente aggiornati secondo i numeri indici ISTAT, a richiesta del Consorzio e comunque entro il 15 maggio di ogni anno.

Le concessioni rilasciate ai soggetti associati al Consorzio in riferimento ad opere od usi inerenti al rapporto associativo sono esenti da canone e deposito cauzionale.

Il Consorzio ha facoltà di esigere una cauzione provvisoria, di importo da stabilirsi a cura dell'organo deliberante, nei casi in cui dall'esecuzione delle opere concesse o dalle modalità di svolgimento degli usi concessi possa derivare pregiudizio al sistema idrico o alla sua gestione. Detta cauzione viene svincolata ad avvenuta ultimazione e verifica, con esito favorevole, dei lavori inerenti alle opere o agli usi concessi.

## **5. Inizio e ultimazione**

Prima di dare inizio ai lavori o agli usi oggetto della concessione, il Concessionario è tenuto ad avvertire con congruo preavviso il Consorzio, per i preventivi accertamenti. Il Concessionario è pure tenuto a comunicare l'avvenuta ultimazione.

## **6. Esecuzione dei lavori**

Tutti lavori relativi alla realizzazione delle opere concesse devono essere eseguiti a cura e a spese del Concessionario, con l'osservanza di tutte le regole dell'arte e di tutte le norme, misure e cautele prescritte dall'ordinamento vigente (ivi comprese quelle in materia di sicurezza e igiene del lavoro) e sotto la sua totale ed esclusiva responsabilità. Il Consorzio è pertanto esonerato da qualsiasi responsabilità per danni, a persone o cose, conseguenti alla realizzazione delle opere concesse. L'accettazione, da parte del Consorzio, di progetti, capitolati ed elaborati tecnici allegati alla domanda, come pure le prescrizioni impartite al Concessionario – sia contenute nel presente Regolamento, sia formulate in sede di rilascio della concessione o durante l'esecuzione dei lavori – non comportano alcuna assunzione di responsabilità in capo al Consorzio medesimo.

L'esecuzione dei lavori deve essere condotta in modo tale da non condizionare in alcun modo l'esercizio ed il funzionamento delle opere consortili.

<sup>1</sup> se il rilascio avviene entro il giorno 15, si fa riferimento all'intero mese.

Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche, in quanto compatibili, alle concessioni per l'uso di aree.

Le opere concesse devono essere costruite con materiali e modalità atti a consentire, in corrispondenza della sommità spondali, delle piste di servizio e delle aree e fasce pertinenziali al sistema idrico del Canale Emiliano Romagnolo, il transito di pesanti mezzi di lavoro.

A lavori ultimati deve essere perfettamente ripristinata, sulle opere e pertinenze manomesse, la situazione preesistente (anche con riguardo alla continuità del cotico erboso).

## **7. Manutenzione ed esercizio**

Alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle opere concesse deve provvedere il Concessionario. È a carico del Concessionario anche la riparazione degli eventuali danni provocati dalle opere concesse durante l'esercizio, o dall'esecuzione dei lavori inerenti all'uso di aree.

## **8. Accesso alle opere concesse**

Agli incaricati del Consorzio deve, in qualunque momento, essere consentito e reso possibile l'accesso alle opere concesse, sia in corso di esecuzione dei lavori, sia durante il godimento della concessione, per gli accertamenti e gli interventi ritenuti necessari.

## **9. Danni alle opere e pertinenze del Consorzio**

Il Concessionario – sia nell'esecuzione dei lavori inerenti alle opere concesse o all'uso di aree, sia negli interventi di manutenzione, sia nell'esercizio delle opere concesse – deve aver cura di non arrecare danni alle opere e pertinenze del Consorzio. Qualora ciò dovesse comunque avvenire, è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese e senza necessità di specifici inviti o diffide da parte del Consorzio, tutti gli interventi necessari per la rimessa in pristino.

In caso contrario, il Concessionario è tenuto ad eseguire – ugualmente a propria cura e spese e nel termine stabilito dal Consorzio – tutti i lavori che il Consorzio stesso ritenga di dovergli prescrivere, a riparazione dei danni.

In caso di inadempienza, può intervenire il Consorzio d'ufficio, con addebito delle relative spese al Concessionario.

## **10. Danni alle opere concesse**

Il Consorzio non assume alcuna responsabilità per danni o guasti di qualsiasi natura che possano derivare – anche a seguito di dissesti delle opere e pertinenze consortili – alle opere concesse, nonché per qualunque eventualità di diminuzione, sospensione o anche perdita totale dell'utilità derivante al Concessionario dalla concessione rilasciata, in dipendenza di eventi di forza maggiore o di fatti inerenti all'attività del Consorzio.

In particolare, il Consorzio non assume alcuna responsabilità per eventuali danni causati alle opere concesse dal transito e dall'attività di mezzi di lavoro operanti per proprio conto.

## **11. Responsabilità del concessionario**

Il Concessionario deve tenere indenne il Consorzio da qualsiasi danno che possa derivare a persone e a cose, in relazione alle opere concesse; così pure deve tenere sollevato ed indenne il

Conorzio da ogni reclamo, azione o molestia – anche di carattere giudiziario – che da terzi, amministrazioni pubbliche, enti o privati possa provenire in relazione alla concessione stessa.

## **12. Diritti dei terzi**

Il rilascio della concessione non pregiudica i diritti di terzi e il relativo atto non può mai essere invocato da alcuno come titolo per chiedere indennizzi al Consorzio. Il Concessionario è esclusivamente responsabile di qualsiasi lesione che ai predetti diritti possa essere arrecata in conseguenza del rilascio della concessione ed è obbligato a mantenere sollevato e indenne il Consorzio da ogni reclamo, pretesa od azione giudiziaria che possa provenire a tale titolo.

In particolare sono fatti salvi i diritti dei proprietari dei terreni sui quali insistono opere pubbliche di bonifica del sistema idrico del Canale Emiliano Romagnolo in regime di servitù.

## **13. Decadenza della concessione**

Sono cause di decadenza della concessione:

- il mancato pagamento del canone;
- la destinazione delle opere o delle aree ad uso diverso da quello concesso;
- la subconcessione a terzi o il cambio di titolarità non autorizzato.

In ogni caso, l'inosservanza da parte del Concessionario di prescrizioni normative o di condizioni figuranti nel presente Regolamento o nell'atto di concessione comporta la decadenza della concessione stessa e l'escussione del deposito cauzionale da parte del Consorzio.

## **14. Durata della concessione**

La durata della concessione, quando non altrimenti stabilito, è stabilita in anni 10 (dieci) a far tempo dalla data di rilascio del relativo atto. Tutti gli effetti attivi e passivi decorrono da tale data.

## **15. Rinuncia alla concessione**

Il Concessionario ha facoltà, in qualunque momento, di rinunciare alla concessione rilasciata, dandone preavviso scritto al Consorzio e provvedendo alla rimozione delle opere concesse entro la scadenza dell'anno solare in corso.

## **16. Rinnovo della concessione**

La concessione può essere rinnovata su richiesta del Concessionario, da inoltrarsi al Consorzio almeno tre mesi prima della scadenza, con versamento delle spese d'istruttoria per un ammontare ridotto al 50% (cinquanta per cento) di quello al momento vigente.

La richiesta pervenuta oltre il termine viene assimilata a nuova domanda.

In caso di inerzia del Concessionario, la concessione si estingue automaticamente alla sua scadenza.

## **17. Modifica e revoca della concessione**

In presenza di ragioni di pubblico interesse, la cui valutazione è rimessa al proprio insindacabile giudizio, il Consorzio può in ogni momento, e senza corrispondere indennizzo o

compenso alcuno, revocare la concessione o modificarne le condizioni di godimento con provvedimento motivato.

La revoca, o la modifica, è comunicata al Concessionario con lettera raccomandata A.R., con un preavviso di 3 (tre) mesi, salvo i casi di urgenza debitamente circostanziati.

Nel caso di revoca, il Concessionario deve provvedere a propria cura e spese alla rimozione delle opere concesse entro i termini fissati dal Consorzio. Analogamente, in caso di modifica, qualora la stessa comporti la necessità di variazione delle opere realizzate, deve provvedere a propria cura e spese agli adeguamenti prescritti.

In caso di inadempienza, può intervenire il Consorzio d'ufficio, con addebito delle relative spese al Concessionario.

## **18. Effetti della cessazione**

Nei casi di rinuncia, decadenza o mancato rinnovo, o revoca della concessione, il Concessionario deve provvedere a propria cura e spese – senza necessità di specifici inviti o diffide da parte del Consorzio, e in ogni caso a richiesta di questi ed entro i termini da esso stabiliti – alla rimozione delle opere concesse, all'asportazione completa dei materiali di risulta e al ripristino delle pertinenze consortili, senza per ciò pretendere indennizzi o compensi di qualsiasi genere.

In caso di inadempienza del Concessionario, può intervenire il Consorzio d'ufficio, con addebito delle relative spese al Concessionario. È fatta salva la facoltà del Consorzio di ritenere eventualmente le opere costruite sulle pertinenze consortili.

## **19. Trasferimento**

In caso di trasferimento, a qualsiasi titolo, della proprietà o gestione a servizio della quale è rilasciata la concessione, il Concessionario che non abbia preventivamente comunicato la propria rinuncia alla stessa continua a rispondere personalmente delle obbligazioni ad essa inerenti, fino a quando non abbia comunicato al Consorzio le generalità del subentrante, fornendo copia dell'atto traslativo nel quale è fatta menzione della concessione stessa. Il subentrante risponde comunque in solido delle obbligazioni di cui sopra.

## **20. Esecuzione di lavori d'ufficio**

Il Concessionario è tenuto a rifondere integralmente le spese relative a qualsiasi lavoro o adempimento cui il Consorzio abbia dovuto provvedere d'ufficio a norma delle disposizioni contenute nel presente Regolamento.

In caso di inottemperanza, la concessione viene revocata, restando salva ogni azione da parte del Consorzio, per quanto eventualmente dovuto dal Concessionario per il predetto titolo e per qualsiasi altro derivante dalla concessione stessa e dalle inadempienze riscontrate.

## **21. Condizioni particolari**

Il Consorzio ha facoltà di assoggettare la concessione a condizioni particolari, esplicitandole nel relativo atto.

## **22. Foro competente**

Per ogni eventuale controversia è competente il Foro di Bologna.

## **23. Notificazione e registrazione**

L'atto di concessione o di modifica o di rinnovo o di cambio di titolarità della stessa viene notificato all'intestatario entro 30 (trenta) giorni dalla data del rilascio, ed è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'atto è soggetto a registrazione, con spese a carico del Concessionario, quando l'ammontare dell'imposta di registro – calcolata mediante applicazione dell'aliquota di cui alla parte prima, articolo 5, comma 2 della Tariffa allegata al predetto decreto, all'importo complessivo dei canoni dovuti per l'intera durata della concessione – risulti superiore all'importo della tassa fissa di registrazione di cui alla parte seconda, articolo 2, comma 1 della stessa Tariffa<sup>2</sup>.

## **24. Norme transitorie**

Il presente Regolamento, approvato dal Consiglio di Delegati del Consorzio, entra in vigore il giorno successivo al rilascio del provvedimento della Giunta Regionale ex art. 49, lett. a) della legge regionale 24 marzo 2004, n. 6<sup>3</sup>.

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle domande di concessione presentate successivamente alla sua entrata in vigore. Il richiedente può tuttavia invocarne l'applicazione anche per le domande presentate anteriormente, qualora non ancora istruite o perfezionate prima dell'entrata in vigore.

---

<sup>2</sup> Alla data di approvazione del presente Regolamento valgono i seguenti valori:  
aliquota di cui alla parte prima, articolo 5, comma 2 della Tariffa: 2%;  
importo della tassa fissa di registrazione di cui alla parte seconda, articolo 2, comma 1 della Tariffa: 168,00€.  
Pertanto, si procede alla registrazione quando l'importo complessivo dei canoni dovuti per l'intera durata della concessione (10 anni) risulti superiore a:

$$168,00 / 2\% = 8.400 \text{ €},$$

e quindi il canone annuo risulti superiore a:

$$8.400 / 10 = 840 \text{ €}$$

<sup>3</sup> Approvato dal Consiglio di Delegati con deliberazione n. 95/06/CD del 28 marzo 2006; atto di controllo regionale n. 2006000244 del 4 aprile 2006.





## CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

[Comunicazione di avvio del procedimento]

Spettabile ditta / Egregio signor / Gentile sig.a  
[destinatario del provvedimento]

.....  
.....  
.....

e, per conoscenza:

[eventuali cointeressati (ad es. Consorzio associato, con contestuale comunicazione)  
o controinteressati (con separata comunicazione)]

.....  
.....  
.....

Oggetto: domanda di concessione ex R.D. 8 maggio 1904 n. 368, titolo VI. Comunicazione dell'avvio del procedimento.

Si comunica che questo Consorzio ha dato avvio al procedimento amministrativo di cui alla domanda inoltrata da codesta ditta / dalla S.V. con nota in data ..... prot. n. ... ed acquisita agli atti dello scrivente in data ..... prot. n. ....

Al riguardo si comunica che:

- il responsabile del procedimento è il Direttore generale dell'ente, dott. ing. Piero Mattarelli;
- gli uffici consortili competenti sono:
  - Area tecnica - Settore opere civili per la parte tecnica;
  - Area amministrativa - Settore segreteria, affari generali e legali, ufficio espropri per la parte amministrativa.
- il procedimento dovrà concludersi entro 60 giorni dall'assunzione della domanda al protocollo del Consorzio, a condizione che

[secondo il caso:

(1) *domanda pervenuta in modo regolamentare:*

sia stato effettuato il pagamento delle spese d'istruttoria; in caso contrario il termine del procedimento resta fissato a 30 giorni dal ricevimento della relativa attestazione<sup>1</sup>.

(2) *domanda pervenuta in modo non regolamentare:*

la richiesta di concessione compilata sull'apposito schema tipo qui allegato (e comunque scaricabile dal sito Internet dell'ente [www.consorziocer.it](http://www.consorziocer.it) / Bandi e concessioni) e l'attestazione del pagamento delle spese d'istruttoria pervengano al Consorzio entro 20 giorni dalla data della

---

<sup>1</sup> Decorso inutilmente il termine stabilito per la conclusione del procedimento, il ricorso contro il silenzio, ai sensi dell'articolo 21-bis della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, può essere proposto al T.A.R. competente anche senza necessità di diffida a questo Consorzio, fin tanto che perduri l'inadempimento e comunque entro un anno dalla predetta scadenza.

Nel caso di rigetto espresso della domanda, può essere analogamente proposto ricorso contro il diniego al T.A.R. competente, entro 60 giorni dalla relativa comunicazione.

In entrambi i casi è possibile esperire il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni dalla scadenza del termine o dalla comunicazione del rigetto.

presente; in caso contrario il termine del procedimento resta fissato a 30 giorni dal ricevimento della richiesta e dell'attestazione del predetto pagamento<sup>2</sup>.

È possibile presentare domanda al Consorzio per prendere visione degli atti e dei documenti relativi al procedimento in corso.

Prima della formale adozione di un provvedimento negativo, il Consorzio comunica tempestivamente al richiedente i motivi che ostano all'accoglimento della domanda. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, il richiedente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di dieci giorni di cui sopra. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

È comunque sempre consentita la presentazione di atti e documenti integrativi, di cui il Consorzio terrà conto, sempre che il procedimento non sia già concluso.

Per ogni eventuale informazione potranno essere contattati i referenti degli uffici consortili competenti più sopra indicati ai seguenti numeri e indirizzi:  
per la parte tecnica: [attualmente: geom. Gabriele Lanzarini];  
per la parte amministrativa: [attualmente: rag. Riccardo Malaguti]; telefono: 051 4298811  
telefax: 051 390422  
e-mail: [cer@consorziocer.it](mailto:cer@consorziocer.it)

Con distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
(dott. ing. Piero Mattarelli)

---

<sup>2</sup> Decorso inutilmente il termine stabilito per la conclusione del procedimento, il ricorso contro il silenzio, ai sensi dell'articolo 21-bis della legge 6 dicembre 1971, n. 1034, può essere proposto al T.A.R. competente anche senza necessità di diffida a questo Consorzio, fin tanto che perduri l'inadempimento e comunque entro un anno dalla predetta scadenza.

Nel caso di rigetto espresso della domanda, può essere analogamente proposto ricorso contro il diniego al T.A.R. competente, entro 60 giorni dalla relativa comunicazione.

In entrambi i casi è possibile esperire il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni dalla scadenza del termine o dalla comunicazione del rigetto.

bollo  
€  
14,62

**RICHIESTA DI CONCESSIONE  
PER L'OCCUPAZIONE O L'UTILIZZO DI AREE DEMANIALI  
PERTINENTI AL SISTEMA DEL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO  
(R.D. 8 maggio 1904 n. 368, titolo VI)**

AL CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO  
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO  
Via Ernesto Masi, 8  
40137 BOLOGNA BO

**DOMANDA DI NUOVA CONCESSIONE**

**DOMANDA DI VARIAZIONE** di precedente concessione in data ..... n. ....

**DOMANDA DI RINNOVO** di precedente concessione in data ..... n. ....

**DOMANDA DI CAMBIO DI TITOLARITÀ** di precedente concessione in data ..... n. ....

Il sottoscritto .....  
(nome e cognome)

(se del caso)

in veste di legale rappresentante<sup>1</sup> della ditta / dell'ente .....  
(ragione sociale)

residente / con sede in .....  
(codice di avviamento postale) (comune o località) (provincia)

via / piazza ..... n. ....

n. telefono ..... n. telefax ..... posta elettronica .....

codice fiscale ..... partita IVA .....

**CHIEDE**

in riferimento

al canale principale (CER)

al canale a servizio dei territori in sinistra Reno

alle pertinenze demaniali della traversa mobile sul Reno "Volta Scirocco"

a condotta/e dello schema idrico ad uso plurimo:

Selice - Santerno

Senio - Lamone

Montone

Bevano - Fiumi Uniti

Ronco - Bevano

Bevano - Savio

Pisciatello - Rubicone

in località .....

comune ..... foglio ..... mappale .....

<sup>1</sup> allegare un documento dal quale si evinca la titolarità del sottoscrittore ad assumere obbligazioni per la ditta o l'ente richiedente.

**(Sezione 1: domanda di nuova concessione o di variazione a concessione già rilasciata)**

- LA CONCESSIONE ai sensi del titolo VI del R.D. 8 maggio 1904 n. 368 PER
  - LA VARIAZIONE DELLA CONCESSIONE richiamata in epigrafe PER
- 1. ATTRAVERSAMENTO
  - CON CAVI E CONDOTTI
    - AEREO
      - ELETTRICO
        - OLTRE 250.000 VOLT
        - DA 150.000 A 250.000 VOLT
        - DA 30.000 A 150.000 VOLT
        - DA 400 A 30.000 VOLT
        - FINO A 400 VOLT
      - ALTRE TIPOLOGIE (telefonico, ecc.)
    - INTERRATO
    - SUPERIORE O IN ADERENZA A MANUFATTO ALTRUI
    - IN ADERENZA A MANUFATTO DEL CONSORZIO
  - VIARIO (compresi i passi carrai)
    - PONTE (compresi tubi, scatolari, travate, ecc. )
    - SOTTOPASSO
- 2. PARALLELISMO (lunghezza m ..... )
  - DI CONDOTTO
    - AEREO
      - ELETTRICO
        - OLTRE 250.000 VOLT
        - DA 150.000 A 250.000 VOLT
        - DA 30.000 A 150.000 VOLT
        - DA 400 A 30.000 VOLT
        - FINO A 400 VOLT
      - ALTRE TIPOLOGIE (telefonico, ecc.)
    - INTERRATO
    - VIARIO
  - 3. MANUFATTO DI SCARICO
    - DI ACQUE METEORICHE
    - DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE
    - DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E URBANE
  - 4. MANUFATTO O APPRESTAMENTO DI PRESA
  - 5. MANUFATTO DI OSTACOLO
    - CARTELLO O PALO
    - SBARRA O CANCELLO
    - ALTRO
  - 6. RECINZIONE AMOVIBILE
  - 7. TOMBINAMENTO SENZA USO DELL'AREA DI RISULTA
  - 8. USO DI AREE (m<sup>2</sup> ..... )
    - SFALCIO
    - VERDE PUBBLICO
    - USO DI BONIFICA E DI RICERCA AGRONOMICA
    - USI DIVERSI (viabilità, parcheggi, piste ciclabili, cantieri, depositi, ecc.)

**ALLEGA**

la cartografia di individuazione dell'area e (limitatamente alle tipologie da 1 a 7) il progetto esecutivo redatto nel rispetto delle vigenti norme tecniche:

- estratto C.T.R. (n. 3 copie con evidenziazione della posizione interessata)<sup>2</sup>;
- estratto catastale aggiornato (n. 3 copie con evidenziazione dell'area interessata)<sup>2</sup>;
- progetto esecutivo firmato e timbrato da tecnico abilitato (n. 3 copie)<sup>2</sup>;
- attestazione di pagamento delle spese d'istruttoria<sup>3</sup>.

<sup>2</sup> limitatamente alla domanda di nuova concessione o di variazione e alle tipologie da 1 a 7.

<sup>3</sup> per l'importo figurante nell'apposito prospetto "Oneri finanziari" annualmente aggiornato dal Consorzio secondo i numeri indici ISTAT, disponibile presso la sede e pubblicato sul sito Internet dell'ente [www.consorziocer.it](http://www.consorziocer.it) alla pagina Documenti / Concessioni; l'importo è ridotto al 50% nel caso di domanda di rinnovo presentata entro la scadenza della concessione precedente. L'attestazione del versamento, da effettuarsi sul c.c.p. n. 17678400 intestato a "Consorzio di bonifica di 2° grado per il Canale Emiliano Romagnolo - Bologna" con la causale "spese d'istruttoria", deve essere prodotta insieme alla domanda.

**(Sezione 2: domanda di rinnovo di concessione già rilasciata)**

- IL RINNOVO DELLA CONCESSIONE richiamata in epigrafe

**(Sezione 3: domanda di cambio di titolarità di concessione già rilasciata)**

- IL CAMBIO DI TITOLARITÀ DELLA CONCESSIONE richiamata in epigrafe,

a suo tempo rilasciata da codesto Consorzio in favore di:

.....  
 (nome e cognome se persona fisica o ditta individuale / ragione sociale o denominazione se persona giuridica)

residente / con sede in

.....  
 (codice di avviamento postale)

.....  
 (comune o località)

.....  
 (provincia)

via / piazza ..... n. ....

**ALLEGA**

copia dell'atto traslativo nel quale è fatta menzione della concessione (art. 19 Regolamento consortile sulle concessioni ex R.D. 8 maggio 1904 n. 368, titolo VI).

**(in ogni caso)****DICHIARA**

- di essere a conoscenza del Regolamento consortile sulle concessioni ex R.D. 8 maggio 1904 n. 368, titolo VI, e di accettarne tutte le norme e condizioni;
- di essere in particolare a conoscenza che, fermi restando i diritti di terzi e gli adempimenti in materia edilizia e urbanistica presso il comune competente per territorio, i lavori non possono essere iniziati prima dell'approvazione della domanda di concessione da parte del Consorzio;

**S'IMPEGNA**

- ad osservare tutte le condizioni regolanti la concessione;
- a versare il primo canone annuo<sup>4</sup>, unitamente al deposito cauzionale pari ad un'annualità di canone, non appena determinato e comunicato dal Consorzio in sede di rilascio della concessione, ed i successivi, annualmente aggiornati secondo i numeri indici ISTAT, a semplice richiesta del Consorzio;

**AUTORIZZA**

il Consorzio al trattamento dei propri dati personali nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

luogo ..... data ..... firma .....

<sup>4</sup> per l'importo figurante nell'apposito prospetto "Oneri finanziari" annualmente aggiornato dal Consorzio secondo i numeri indici ISTAT, disponibile presso la sede e pubblicato sul sito Internet dell'ente [www.consorziocer.it](http://www.consorziocer.it) alla pagina Documenti / Concessioni.

*Per informazioni o modulistica, il richiedente può consultare il sito web del Consorzio alla pagina "Bandi e concessioni" (<http://www.consorziocer.it/bandi.html>) oppure rivolgersi agli uffici consortili:*

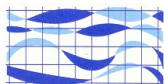
- *Area tecnica - Settore opere civili per la parte tecnica;*
- *Area amministrativa - Settore segreteria, affari generali e legali, ufficio espropri per la parte amministrativa*

*ai seguenti numeri e indirizzi:*

*telefono: 051 4298811*

*telefax: 051 390422*

*e-mail: [cer@consorziocer.it](mailto:cer@consorziocer.it)*



CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO  
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

**CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO  
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO**

N. .... [progressivo su base annua] / .....[anno] Bologna, .....  
[data: primo giorno lavorativo successivo all'ultimo giorno di pubblicazione del provvedimento di approvazione, nel caso di nuova concessione; del primo provvedimento, trasposta in ragione di n x 10 anni, nel caso di rinnovo]

**ATTO DI CONCESSIONE  
ai sensi del titolo VI del R.D. 8 maggio 1904 n. 368**

Vista la domanda in data ....., protocollata agli atti del Consorzio al n. .... il ....., con cui il soggetto sotto indicato ha richiesto concessione per

.....  
.....

in riferimento

- al canale principale (CER)
- al canale a servizio dei territori in sinistra Reno
- alle pertinenze demaniali della traversa mobile sul Reno "Volta Scirocco"
- a condotta/e dello schema idrico ad uso plurimo:
  - Selice - Santerno                       Senio - Lamone
  - Montone                                       Bevano - Fiumi Uniti                       Ronco - Bevano
  - Bevano - Savio                               Pisciatello - Rubicone

in località .....

del comune ....., foglio ....., mappale .....

visti gli articoli 134, 135, 136 e 137 del Regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulle bonifiche, approvato con R.D. 8 maggio 1904, n. 386;

visto il Regolamento consortile sulle concessioni ex R.D. n. 368/1904, titolo VI;

visti i provvedimenti assunti dagli organi deliberanti del Consorzio relativamente alla determinazione degli oneri da porre a carico dei terzi per concessioni riguardanti opere e pertinenze del sistema idrico del Canale Emiliano Romagnolo;

visto il provvedimento assunto dalla Deputazione amministrativa del Consorzio in data

....., n. ..../...../DA, con cui si è deliberato di accogliere la domanda;

**SI CONCEDE**

a .....

residente / con sede in .....

via / piazza ..... n. ....

codice fiscale ....., partita IVA .....,

la facoltà di

porre       mantenere

in atto quanto richiesto.

La concessione è accordata per 10 (dieci) anni ed è subordinata all'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto e nel Regolamento consortile sulle concessioni ex R.D. 8 maggio 1904 n. 368, titolo VI, nonché delle disposizioni di legge e di regolamento statali e regionali vigenti in materia.

Essa è inoltre indipendente da ogni altra eventuale concessione, licenza, autorizzazione o permesso che l'ordinamento vigente, sia legislativo, sia amministrativo, riserva, nella specie, ad altri organi od enti pubblici, ed il cui rilascio è rimesso esclusivamente all'iniziativa del Concessionario: il quale, anzi, a tale proposito, libera il Consorzio da ogni responsabilità o molestia, anche giudiziaria, che ne dovesse derivare, in difetto dei corrispondenti atti autorizzativi.

Analogamente, il Concessionario rinuncia fin da ora a qualunque reclamo o pretesa di indennizzo verso il Consorzio per danni o guasti di qualsiasi natura che possano derivare – anche a seguito di dissesti delle opere e pertinenze consortili – alle opere concesse, nonché per qualunque eventualità di riduzione, menomazione o anche totale cessazione dell'utilità a sé derivante dalle opere stesse, in dipendenza di eventi di forza maggiore o di fatti inerenti all'attività del Consorzio.

[se del caso:

CONDIZIONI PARTICOLARI

La presente concessione è rilasciata alle seguenti condizioni particolari:

.....  
.....]

REGISTRAZIONE

Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Il presente atto viene sottoposto a registrazione ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, con spese a carico del Concessionario, ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento sulle concessioni ex R.D. 8 maggio 1904 n. 368, titolo VI.

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

(..... )



**RICHIESTA DI CONCESSIONE  
PER L'APPOSIZIONE DI UN APPRESTAMENTO DI PRESA  
NORMALIZZATO PER USO IRRIGUO  
IN AREE DEMANIALI  
PERTINENTI AL SISTEMA DEL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO  
(R.D. 8 maggio 1904 n. 368, titolo VI, art. 134, lettera g)**

AL CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO  
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO  
Via Ernesto Masi, 8  
40137 BOLOGNA BO

**DOMANDA DI NUOVA CONCESSIONE**

**DOMANDA DI CAMBIO DI TITOLARITÀ** di precedente concessione in data ..... n. ....

Il sottoscritto .....  
(nome e cognome)

in veste di  proprietario  affittuario  legale rappresentante<sup>1</sup>

dell'azienda agricola .....  
(ragione sociale)

residente / con sede in .....  
(codice di avviamento postale) (comune o località) (provincia)

via / piazza ..... n. ....

n. telefono ..... n. telefax ..... posta elettronica .....

codice fiscale ..... partita IVA .....

**CHIEDE**

in riferimento

al canale principale (CER)  al canale a servizio dei territori in sinistra Reno

in località .....

comune ..... foglio ..... mappale .....

**LA CONCESSIONE**

ai sensi del titolo VI (art. 134, lettera g) del R.D. 8 maggio 1904 n. 368  
per l'apprestamento di idonea attrezzatura conforme allo schema normalizzato<sup>2</sup>

A1  A2  B1  B2

e in particolare comprendente una tubazione in<sup>3</sup> ..... di diametro esterno ..... mm,  
alimentata mediante

pompa esterna  pompa immersa  sifone

<sup>1</sup> allegare un documento dal quale si evinca la titolarità del sottoscrittore ad assumere obbligazioni per l'azienda richiedente.

<sup>2</sup> riportato nel contesto della presente domanda (p. 3): barrare la casella interessata.

<sup>3</sup> materiale (ad es.: acciaio, polietilene, pvc, ...).

al fine di attingere acqua direttamente in  sinistra  destra  
 del Canale Emiliano Romagnolo, per irrigare le colture site nel fondo .....  
 in comune di ..... via ..... n. ....,  
 ubicato nel comprensorio del Consorzio di bonifica<sup>4</sup> .....

#### ALLEGA

(limitatamente alla domanda di nuova concessione) l'attestazione di pagamento delle spese d'istruttoria<sup>5</sup>;

#### S'IMPEGNA

a versare il primo canone annuo<sup>6</sup>, unitamente al deposito cauzionale pari ad un'annualità di canone, non appena determinato e comunicato dal Consorzio in sede di rilascio della concessione, ed i successivi, annualmente aggiornati secondo i numeri indici ISTAT, a semplice richiesta del Consorzio;

#### DICHIARA

- di essere a conoscenza del Regolamento consortile sulle concessioni ex R.D. 8 maggio 1904 n. 368, titolo VI, e di accettarne tutte le norme e condizioni;
- di conoscere e accettare, in particolare, le norme e condizioni regolanti la concessione e riportate nel contesto del presente documento;

#### AUTORIZZA

il Consorzio al trattamento dei propri dati personali nel rispetto delle prescrizioni contenute nel D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

luogo ..... data ..... firma .....

<sup>4</sup> elementare o di base.

<sup>5</sup> per l'importo figurante nell'apposito prospetto "Oneri finanziari" annualmente aggiornato dal Consorzio secondo i numeri indici ISTAT, disponibile presso la sede e pubblicato sul sito Internet dell'ente [www.consorziocer.it](http://www.consorziocer.it) alla pagina Documenti / Concessioni, voce 4.1 - manufatti e apprestamenti di presa irrigui normalizzati l'importo è ridotto al 50% nel caso di domanda di rinnovo presentata entro la scadenza della concessione precedente. L'attestazione del versamento, da effettuarsi sul c.c.p. n. 17678400 intestato a "Consorzio di bonifica di 2° grado per il Canale Emiliano Romagnolo - Bologna" con la causale "spese d'istruttoria", deve essere prodotta insieme alla domanda.

<sup>6</sup> per l'importo figurante nell'apposito prospetto "Oneri finanziari" annualmente aggiornato dal Consorzio secondo i numeri indici ISTAT, disponibile presso la sede e pubblicato sul sito Internet dell'ente [www.consorziocer.it](http://www.consorziocer.it) alla pagina Documenti / Concessioni, voce 4.1 - manufatti e apprestamenti di presa irrigui normalizzati.



CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO  
PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO

**CONCESSIONE  
PER L'APPOSIZIONE DI UN APPRESTAMENTO DI PRESA  
NORMALIZZATO PER USO IRRIGUO  
IN AREE DEMANIALI  
PERTINENTI AL SISTEMA DEL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO  
(R.D. 8 maggio 1904 n. 368, titolo VI, art. 134, lettera g)**

Vista la domanda che precede, e preso atto come il richiedente si sia impegnato all'integrale osservanza delle condizioni stabilite da questo Consorzio;

richiamati i provvedimenti assunti dai competenti organi consortili:

il CONSORZIO DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO, con sede in Bologna, via E. Masi n. 8, codice fiscale 80007190376, in persona del Presidente esprime l'assenso, per quanto di competenza, in ordine alla richiesta e, a tale effetto e fine,

**CONCEDE**

di realizzare in aree demaniali pertinenti al sistema del Canale Emiliano Romagnolo un apprestamento di presa per uso irriguo

- conforme allo schema normalizzato ..... predisposto dal Consorzio
- conforme ad altro schema approvato in sede d'istruttoria.

La concessione è accordata per l'anno solare in corso, ed è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nel presente atto e nel predetto Regolamento, nonché delle disposizioni di legge e di regolamento statali e regionali vigenti in materia.

Bologna, .....

IL PRESIDENTE

.....

**CONDIZIONI REGOLANTI LA CONCESSIONE**

GENERALI (stralcio del Regolamento consortile sulle concessioni)

**Art. 4. Spese d'istruttoria, canone e cauzioni**

Le spese d'istruttoria della domanda di concessione sono a carico del richiedente, indipendentemente dall'esito del procedimento.

Il godimento della concessione è subordinato al pagamento da parte del Concessionario di un canone annuo.

[...] Il Concessionario è inoltre tenuto a versare al Consorzio, all'atto del rilascio, un deposito cauzionale determinato in 1 (una) annualità del canone, a garanzia degli obblighi derivanti dal rapporto concessorio. Il deposito cauzionale, infruttifero, viene restituito all'atto della scadenza, rinuncia o revoca della concessione, salvo il caso in cui debba essere trattenuto in tutto o in parte a compenso degli eventuali crediti nel frattempo maturati a favore del Consorzio.

L'ammontare del canone (e del deposito cauzionale) e delle spese d'istruttoria è determinato [...] con provvedimento della Deputazione amministrativa consortile sulla base del prospetto "Oneri finanziari concessioni attive" allegato al presente Regolamento e soggetto a variazione annuale secondo i numeri indici ISTAT [...]

**Art. 5. Inizio e ultimazione**

Prima di dare inizio ai lavori o agli usi oggetto della concessione, il Concessionario è tenuto ad avvertire con congruo preavviso il Consorzio, per i preventivi accertamenti. Il Concessionario è pure tenuto a comunicare l'avvenuta ultimazione.

**Art. 6. Esecuzione dei lavori**

Tutti lavori relativi alla realizzazione delle opere concesse devono essere eseguiti a cura e a spese del Concessionario, con l'osservanza di tutte le regole dell'arte e di tutte le norme, misure e cautele prescritte dall'ordinamento vigente (ivi comprese quelle in materia di sicurezza e igiene del lavoro) e sotto la sua totale ed esclusiva responsabilità. Il Consorzio è pertanto esonerato da qualsiasi responsabilità per danni a persone e cose conseguenti alla realizzazione delle opere concesse. [...] L'esecuzione dei lavori deve essere condotta in modo tale da non condizionare in alcun modo l'esercizio ed il funzionamento delle opere consortili. [...]

Le opere concesse devono essere costruite con materiali e modalità atte a consentire, in corrispondenza della sommità spondali e delle piste di servizio, il transito di pesanti mezzi di lavoro.

A lavori ultimati deve essere perfettamente ripristinata, sulle opere e pertinenze manomesse, la situazione preesistente (anche con riguardo alla continuità del cotico erboso).

#### Art. 9. Danni alle opere e pertinenze del Consorzio

Il Concessionario – sia nell'esecuzione dei lavori inerenti alle opere concesse o all'uso di aree, sia negli interventi di manutenzione, sia nell'esercizio delle opere concesse – deve aver cura di non arrecare danni alle opere e pertinenze del Consorzio. Qualora ciò dovesse comunque avvenire, è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese e senza necessità di specifici inviti o diffide da parte del Consorzio, tutti gli interventi necessari per la rimessa in pristino.

In caso contrario, il Concessionario è tenuto ad eseguire – ugualmente a propria cura e spese e nel termine stabilito dal Consorzio – tutti i lavori che il Consorzio stesso ritenga di dovergli prescrivere, a riparazione dei danni.

In caso di inadempienza, può intervenire il Consorzio d'ufficio, con addebito delle relative spese al Concessionario.

#### Art. 10. Danni alle opere concesse

Il Consorzio non assume alcuna responsabilità per danni o guasti di qualsiasi natura che possano derivare – anche a seguito di dissesti delle opere e pertinenze consortili – alle opere concesse, nonché per qualunque eventualità di diminuzione, sospensione o anche perdita totale dell'utilità derivante al Concessionario dalla concessione rilasciata, in dipendenza di eventi di forza maggiore o di fatti inerenti all'attività del Consorzio.

In particolare, il Consorzio non assume alcuna responsabilità per eventuali danni causati alle opere concesse dal transito e dall'attività di mezzi di lavoro operanti per proprio conto.

#### Art. 13. Inosservanza delle condizioni

L'inosservanza da parte del Concessionario di una qualsiasi delle condizioni figuranti nel presente Regolamento o nell'atto di concessione comporta la decadenza "di diritto" della concessione stessa.

#### Art. 15. Rinuncia alla concessione

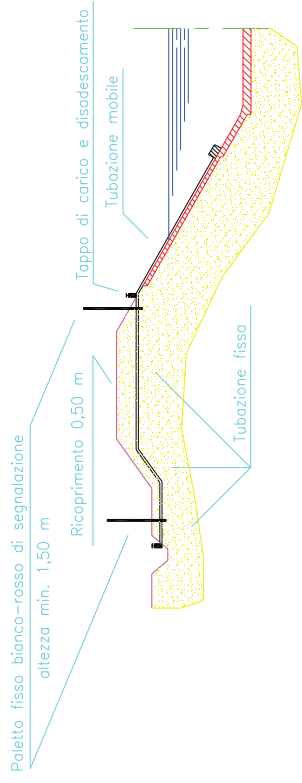
Il Concessionario ha facoltà, in qualunque momento, di rinunciare alla concessione rilasciata, dandone preavviso scritto al Consorzio e provvedendo alla rimozione delle opere concesse entro la scadenza dell'anno solare in corso.

#### **PARTICOLARI**

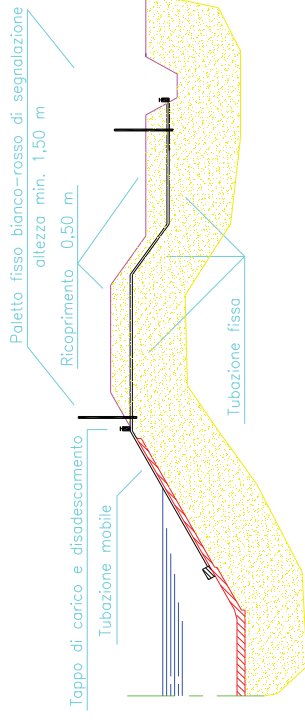
1. La concessione ha per oggetto esclusivo l'occupazione di aree del Demanio idrico pertinenti al sistema del Canale Emiliano Romagnolo, mentre l'attività irrigua e il pagamento dei relativi contributi sono disciplinati dal Consorzio di base competente per territorio.
2. Il rilascio della concessione e l'esercizio della derivazione sono subordinati all'effettiva realizzazione di un'opera conforme allo schema normalizzato predisposto dal Consorzio o ad altro schema approvato in sede d'istruttoria, nonché all'osservanza delle condizioni di seguito indicate e delle altre disposizioni contenute nel Regolamento consortile sulle concessioni e nel titolo VI (disposizioni di polizia) del R.D. 8 maggio 1904, n. 368.
3. La tubazione di presa deve essere realizzata con materiali e modalità atti a consentire, in corrispondenza della sommità spondale e della pista di servizio, il transito di pesanti mezzi di lavoro. Nel caso in cui la derivazione avvenga mediante elettropompa sommersa, il cavo elettrico di alimentazione deve essere posto all'interno di tubo metallico pesante e interrato; l'intero impianto elettrico deve essere conforme e rispondente alle vigenti norme di legge; a lavori ultimati, e prima della messa in esercizio, il Concessionario deve produrre la "dichiarazione di conformità" di cui all'art. 9 della legge 5 marzo 1990, n. 46.
4. In generale, salvo diversa e specifica richiesta del Consorzio, il Concessionario ha facoltà di lasciare in sito nel periodo invernale l'apprestamento di presa, comprese le eventuali parti mobili, per il relativo reimpiego nell'annata successiva.
5. Il Consorzio non assume alcuna responsabilità in ordine all'effettiva disponibilità della risorsa idrica né alle caratteristiche fisico-chimiche dell'acqua o ai suoi contenuti in sostanze che possano essere dannose alle coltivazioni o alle attrezzature irrigue. In nessun caso il Consorzio è tenuto a corrispondere indennizzi di sorta per diminuzione, sospensione o anche perdita totale dell'utilità derivante al Concessionario dalla concessione rilasciata.
6. Il Concessionario è tenuto, nell'esercizio dell'apprestamento, all'osservanza delle misure di conservazione della risorsa e risparmio idrico previste dal Piano regionale di tutela delle acque.
7. In deroga all'articolo 14 del Regolamento, la concessione ha durata annuale con riferimento all'anno solare in corso all'atto del rilascio. La concessione stessa si intenderà tacitamente rinnovata di anno in anno, salvo revoca del Consorzio, o rinuncia da parte del Concessionario da comunicarsi entro e non oltre il 31 dicembre. In ogni caso la concessione verrà revocata ad avvenuta attivazione, nel comprensorio interessato, dei sistemi organizzati di distribuzione irrigua di competenza del Consorzio di base.

## Schemi normalizzati

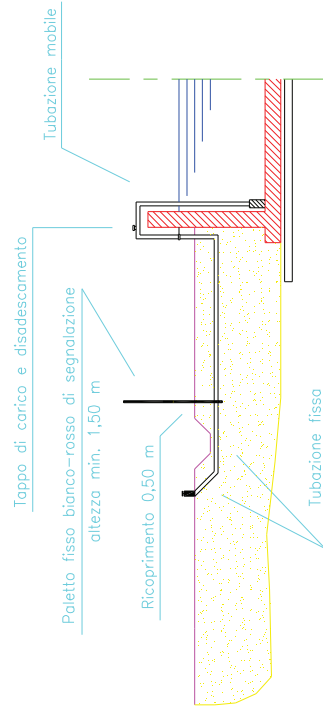
A1. Candele a sezione trapezia – sponda in sinistra idraulica



A2. Candele a sezione trapezia – sponda in destra idraulica



B1. Canale a sezione rettangolare – sponda in sinistra idraulica



B2. Canale a sezione rettangolare – sponda in destra idraulica

